



CULTURA

LIBRI
ARTE
FUMETTI
FOTOGRAFIA

Non i soliti Christmas Carol

IN UN'ANTOLOGIA EDITA DA ELLIOT, SONO RACCOLTE LE STORIE DI NATALE SCRITTE DA ROMANZIERI POCO NOTI, ATTIVI TRA OTTO E NOVECENTO. FRA QUESTI, ANCHE LA SCRITTRICE E POETESSA STATUNITENSE WILKINS FREEMAN, IN PRIMA LINEA PER I DIRITTI DELLE DONNE

di Angelo Molica Franco

I N ACCORDO con il clima natalizio, è un vero regalo che, in mezzo alle solite strenne che invadono le librerie in questo periodo – dunque tra gli spettri di H. P. Lovecraft, gli incantesimi di L. Frank Baum, o l'ennesima edizione ricopertinata dell'intramontabile *Canto di Natale* di Charles Dickens –, si inciampi in qualche autore classico un tempo celebre ma oggi purtroppo trascurato. È l'occasione che offre l'antologia *Racconti di Natale* (elliot), che raccoglie romanzi poco conosciuti ma parecchio attivi a cavallo tra Otto e Novecento nel filone della sensational fiction, quelle narrazioni cariche di colpi di scena e visioni soprannaturali.

È il caso dell'americano Henry van Dyke (1852-1933), sacerdote oltre che scrittore – amico tra gli altri di Mark Twain –, che recupera l'aspetto più religioso della ricorrenza, evocando angeli che scendono dal cielo insieme ai fiocchi di neve per rendere visita all'uomo e recargli un messaggio di pace e amore. O del britannico Saki (1870-1913) – pseudonimo di Hector Hugh Munro, penna stravagante e versatile, capace di passare dal genere umoristico al macabro – che mette su pagina la cinica vendetta di un giovane, Reginald, che per non essere più costretto ad accettare l'invito per il pranzo di festa a casa di una vecchia zia, architetta ai danni dell'anziana un brutto e fatale scherzo.

Da tutt'altra parte, invece, si situa il racconto della scrittrice e poetessa statunitense Mary Eleanor Wilkins Freeman (1852-1930), una delle prime donne a diventare membro del National Institute of Arts and Letters. Nota per l'impegno a favore del suffragio universale e per diversi romanzi dalle protagoniste anticonvenzionali, il suo Natale è un ballo in maschera che si tiene la notte della vigilia,



Sopra, una cartolina natalizia della famosa illustratrice americana **Ellen H. Clapsaddle** (1865-1934). Accanto, un'altra illustrazione della stessa epoca. Al centro, l'antologia **Racconti di Natale** (elliot), autori vari, 96 pagine, 15 euro, traduzione di Daniela Alderuccio

ma che soprattutto grazie a un tocco di magia insegnerà agli abitanti di un villaggio che tutti i bambini – siano essi ricchi o poveri – hanno lo stesso diritto di sognare ed essere felici.

Insieme a una storia, dunque, ogni scrittore dona anche la propria lettura della festività: tradizionale, spiazzante, sociale. Tutte, però, attraversate da sentimenti civili quali l'amore e il rispetto per il prossimo, che sarebbero – a proposito di classici – il migliore tra i regali da scambiarsi. ■